Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1885 — ROMA — Giovedì 3 Gennaio — NUMERO 2

DIREZIONE in Via Larga, nel Palazzo Baleani	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. **32**;	L. **17**;	L. **9**
» a domicilio e nel Regno:	» **36**;	» **19**;	» **10**
Per gli Stati dell'Unione postale:	» **80**;	» **41**;	» **22**

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 11 gennaio 1885, relativo alla durata degli studi dei Collegi militari, ed ai limiti di per età esservi ammessi;

Visto il R. decreto 19 ottobre 1894 n. 511, relativo al pareggiamento degli studi dei Collegi militari e degli Istituti tecnici;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

A datare dal prossimo anno scolastico 1895-96 il corso degli studi nei Collegi militari sarà ripartito in tre anni anzichè in cinque.

Art. 2.

Le condizioni di età cui debbono soddisfare gli aspiranti all'ammissione nel 1° anno di detti Collegi sono: avere compiuti 14 anni e non oltrepassati i 17 al 31 dicembre dell'anno in cui ha luogo l'ammissione.

Art. 3.

Il Ministero della Guerra provvederà, con apposito regolamento, per l'attuazione del nuovo ordinamento degli studi.

Art. 4.

Gli attuali allievi del 3°, 4° e 5° corso dei Collegi militari proseguiranno e compiranno i loro studi secondo l'ordinamento vigente al loro ingresso nei Collegi, coloro invece che si trovano ascritti al 1° ed al 2° anno di corso, verranno, mediante provvedimenti transitori, posti in grado di proseguire i loro studi col nuovo ordinamento.

Il Ministro della Guerra è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Monza, addì 3 novembre 1894.

UMBERTO.

MOCENNI.

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE DELLA SANITÀ PUBBLICA

Con R. decreto del 23 dicembre 1894 furono accettate le dimissioni del prof. Ottorino Luxardo da membro del Consiglio provinciale di Sanità di Bergamo e nominato in sostituzione il dott. Tivoli Deodato.

Con altri RR. decreti della stessa data l'avv. Oreste Ruggenini fu nominato membro del Consiglio provinciale di Sanità di Mantova pel triennio 1893-95;

Todaro prof. comm. Francesco, senatore del Regno, fu nominato membro del Consiglio superiore di sanità;

Falchi Delitala Giuseppe fu nominato membro del Consiglio provinciale di sanità di Sassari, pel triennio 1893-95.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

ESERCITO PERMANENTE.

Arma d'artiglieria.

Con R. decreto del 13 dicembre 1894:

Mastrilli Mario, capitano 10 artiglieria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

I sottodescritti sottotenenti d'artiglieria, in aspettativa per riduzione di corpo a Torino, sono richiamati in effettivo servizio ed assegnati allo stato maggiore dell'arma coll'obbligo di frequentare in qualità di allievi la scuola d'applicazione d'artiglieria e genio.

Crivelli-Visconti Guido.
Crocette Eduardo.
Romita Luigi.
Pellegrini Enrico.

Con R. decreto del 23 dicembre 1894:

Zola cav. Alberto, maggiore incaricato delle funzioni di capo sezione al Ministero della guerra, esonerato dalla medesima carica, collocato a disposizione del Ministero e comandato al reggimento artiglieria da montagna.

Arma del genio.

Con R. decreto del 13 dicembre 1894:

Colucci cav. Leopoldo, colonnello in disponibilità, collocato a riposo a sua domanda per anzianità di servizio e per età dal 16 dicembre 1894 ed inscritto nella riserva.

Corpo di commissariato militare.

Con R. decreto del 6 dicembre 1894:

Valdini cav. Valentino, colonnello commissario, direttore commissariato IX corpo d'armata, collocato, a sua domanda, in posizione ausiliaria a datare dal 1° gennaio 1895.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 21 novembre 1894:

Chappuis cav. Alessio, maggiore contabile distretto Ancona, collocato a sua domanda in posizione ausiliaria dal 16 dicembre 1894.

Corpo veterinario militare.

Con R. decreto del 20 dicembre 1894:

Schena Pietro, sottotenente veterinario in aspettativa ad Urago d'Oglio (Brescia), dispensato a sua domanda, dall'effettività di servizio, inscritto col suo grado fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente, corpo veterinario militare, (distretto di Brescia), ed assegnato per mobilitazione al 4° genio.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 16 dicembre 1894:

Cattaneo Rocco, capitano di fanteria, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio dal 16 gennaio 1895, inscritto nella riserva col grado di maggiore.

Misco Giuseppe, capitano contabile, id. per anzianità id. id.

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Con R. decreto del 9 dicembre 1894:

I sottoindicati ufficiali di complemento dell'esercito permanente sono ascritti in tale qualità alla milizia mobile (art. 6, legge 29 giugno n. 830).

Galasso Pasquale, tenente distretto Campobasso.
Bianco Pasquale, id. id. Vercelli.
Pampuri Camillo, id. id. Avellino.
Forni Luigi, id. id. Padova.
Poggi-Pollini Domenico, sottotenente id. Forlì.
Bonciani Guglielmo, id. id. Lucca.
Fucini Ugo, id. id Pistoia.

Con R. decreto del 13 dicembre 1894:

Valentino Antonio, sottotenente fanteria, distretto Avellino, accettata la dimissione dal grado.

Fatelli Valerio, id. id. id. Barletta, id. id.

Con R. decreto del 16 dicembre 1894:

Bobbio Carlo, sottotenente artiglieria, distretto Alessandria, nato nel 1871, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 27 dicembre 1894:

I seguenti volontari di un anno in congedo illimitato, sono nominati sottotenenti di complemento fanteria (art. 1, lettera *b*, legge 29 giugno 1882 n. 830).

Essi sono effettivi ai rispettivi distretti di residenza e gli alpini al reggimento loro assegnato.

Dovranno presentarsi entro due anni dalla nomina alla sede del reggimento loro fissato per prestare i tre mesi di servizio prescritti dalla legge il primo giorno di uno dei mesi di aprile, maggio, giugno, luglio od agosto.

Nei cambi di guarnigione, detti ufficiali passeranno a compiere il loro servizio dal reggimento in cui trovansi a quello che lo sostituisce.

Porcu Salvatore, distretto Cagliari, distretto di residenza: Cagliari, assegnato al reggimento per mobilitazione: fanteria Cagliari, assegnato al reggimento pel servizio prescritto: fanteria Sassari.

De Sanctis Francesco, id. Milano, id. Napoli, id. id. id. C Napoli, id. D. Napoli.

Bottini Pietro, id. Novara, id. id. 5 alpini, id. id. 5 alpini.

Mangano Giuseppe, id. Palermo, id. Palermo, id. id. fanteria A. Verona, id. id. fanteria B. Palermo.

De Notaristefani Marzio, id. Napoli, id. Napoli, id. id. id. D. Napoli, id. id. id. B. Napoli.

Picone Pasquale, id. Napoli, id. Napoli, id. id. bersaglieri Napoli, id. id. bersaglieri Napoli.

Sciacca Natoli Grisostomo, id. Messina, id. Messina, id. id. fanteria B. Firenze, id. id. fanteria A. Messina.

Aula Rosario, id. Trapani, id. Trapani, id. id. id. Alba, id. id. id. Trapani.

Colombo Emilio, 5 alpini, id. id. 3 alpini, id. id. 3 alpini.

Sollima Pasquale, distretto Reggio Calabria, id. Reggio Calabria, id. id. fanteria A. Verona, id. id. fanteria Reggio Calabria.

Sartori Alberto, id. Venezia, id. Venezia, id. id. Venezia, id. id. id. Venezia.

Sampietro Carlo, id. Como, id. id. Como, id. id. id. A. Novara, id. id. id. Como.

Di Finizio Eugenio, id. Napoli, id. id. Napoli, id. id. id. Gaeta, id. id. id. A. Napoli.

Scrofani Salvatore, id. Siracusa, id. Catania, id. id. id. Pisa, id. id. id. B. Messina.

Cuturi Sebastiano, id. Catania, id. Catania, id. id. id. Monteleone, id. id. id. A. Messina.

Canzani Lorenzo, id. Firenze, id. Cagliari, id. id, id. Cagliari, id. id. id. Cagliari.

Bellomunno Giuseppe, id. Napoli, id. Napoli, id. id. id. A. Salerno, id. id. id. B. Napoli.

Ceraglia Domenico, id. Roma, id. Roma, id. id. bersaglieri Roma, id. id. bersaglieri Napoli.

Ferlito Giuseppe, id. Catania, id. Catania, id. id. fanteria B. Livorno; id. id. fanteria Catania.

Arminio, distretto Savona, distretto di residenza: Savona, assegnato al reggimento per mobilitazione: bersaglieri Asti, assenato al reggimento pel servizio prescritto: bersaglieri Torino.
ionte Carlo, id. Alessandria, id. Alessandria, id. id. fanteria Alessandria, id. id. fant. B. Alessandria.
dis Gio. Battista, id. Venezia, id. Venezia id. id. id. Udine, id. I. id. Venezia.
i Oreste, id. Cuneo, id. Cuneo, id. id. id. A. Cuneo, id. id. id. . Cuneo.

MILIZIA MOBILE.

Con R. decreto del 9 dicembre 1894:

'guenti ufficiali di milizia mobile e di complemento, cessano, igione di età, di appartenere alla milizia stessa e sono inscritti oro domanda e collo stesso grado, nel ruolo degli ufficiali di 'a.
elli Osvaldo, tenente colonnello di milizia mobile, distretto di Milano,
Franci Michele, capitano id. id. Frosinone.
efant Giuseppe, sottotenente complemento milizia mobile, distretto Verona.

Con R. decreto del 13 dicembre 1894:

eguenti ufficiali di complemento, fanteria, sono tolti dal ruolo agioni di età, ed inscritti nella riserva, fanteria, col grado meo per loro domanda.
i Antonino, tenente (B) distretto Napoli.
Santi Cimaglia Gonzaga marchese Francesco, id. id. Foggia.
iri Michele, tenente contabile complemento, distretto Palermo .ccettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 16 dicembre 1894:

izzi Carmelo, militare di 1ª categoria in congedo illimitato residente a Mazzara del Vallo, nominato sottotenente veterinario il complemento (art. 1, lettera *f*, legge 29 giugno 1882, n. 830) assegnato effettivo al distretto Trapani e, per mobilitazione, a 22 reggimento artiglieria.
vrà presentarsi al suddetto reggimento per prestare i prescritti iesi di servizio nel limite di tempo fissato dall'*Atto* 467 della Ita delle disposizioni in vigore.

Con R. decreto del 27 dicembre 1894:

ottoindicati ufficiali medici effettivi di milizia mobile e di complemento cessano, per ragione di età, di appartenere alla milizia i e sono inscritti, in seguito a loro domanda, col loro grado e a loro anzianità, nel ruolo degli ufficiali di riserva.
andi Giovanni, capitano di milizia mobile, distretto Livorno.
arini Francesco, id. id. id. Milano.
o Camillo, id. id. id. Milano.
irello Angelo, id. di complemento id. Como.
.otti Giuseppe, tenente id. id. Pistoia.
o De Curtis Salvatore, id. id. id. Trapani.
lo Nicolò, id id. id. Palermo.
zzi Gaetano, id. id. id. Vicenza.
sottoindicati ufficiali medici di complemento cessano, per ragione à, di appartenere alla milizia mobile.
oni Guido, capitano distretto Padova.
o Carlo, tenente id. Napoli.
ti Ferdinando, id. id. Lodi.
Tommaso, id. id. Siracusa.
lli Giuseppe, sottotenente id. Parma.
a Vincenzo, id. id. Frosinone.

MILIZIA TERRITORIALE.

Con R. decreto del 9 dicembre 1894:

seguenti ufficiali cessano, per ragione di età, di far parte della zia territoriale, conservando l'onore dell'uniforme.

Novara cav. Carlo, maggiore distretto Torino.
Cortis Antonio, sottotenente distretto Cagliari.
Vezzari Vitaliano, tenente genio, 19 compagnia Firenze, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 13 dicembre 1894;

D'Alessandro cav. Luigi, capitano fanteria, 91 battaglione Vicenza, accettata la dimissione dal grado.
Guidetti Cesare, tenente id, 1° di Torino, id. id.
Baudi di Vesme cav. Remigio, id. id., id. 2 id. Torino, dispensato da ogni servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio.
Taddeini Luigi, id. artiglieria 69ª compagnia Orvieto, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 16 dicembre 1894:

Nori Giuseppe, tenente fanteria, 241 battaglione Avellino, promosso capitano, continuando nella medesima carica.

Con R. decreto 27 dicembre 1894:

Di Benedetto Settimo, capitano medico, 299 battaglione Girgenti cessa, per ragione di età, di appartenere alla milizia territoriale, conservando l'onore dell'uniforme.

UFFICIALI DI RISERVA.

Con R. decreto del 13 dicembre 1894.

Ore Antonio, capitano fanteria, distretto Cagliari, dispensato per età e per sua domanda, da ogni servizio eventuale, conservando l'onore dell'uniforme.
Sasia Giovanni, tenente artiglieria, id. Cuneo, id. id id.
Ciocchetti Giuseppe, capitano di cavalleria, residente a Torino, id. id. id.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 per cento, cioè: N. 613321 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per lire 25,

N. 659370, per lire 40, al nome di Mazzoleni Pietro Valentino, Carlotta Elvira e Maria fu Pietro Valentino, minori, sotto l'amministrazione, ecc., furono così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Mazzoleni Pietro Valentino Elvira Carlotta ed Antonia Maria fu Valentino, minori, ecc., vere proprietarie delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 5 dicembre 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0, cioè N. 1062359 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 220 al nome di Petix Emilia fu Luigi, minore, sotto la patria potestà

della madre De Carlo Marianna, vedova Petix, domiciliata in Palermo, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Petix Ersilia fu Luigi, minore ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 5 dicembre 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

CONCORSI

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Avviso di concorso.

È aperto un concorso per titoli al posto di professore di disegno applicato ai mobili, di plastica ed intaglio in legno nella scuola serale d'arti e mestieri in Chiavari, con lo stipendio annuo di L. 1400.

Le domande di ammissione al concorso debbono essere inviate al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio (Divisione Industria e Commercio), in carta da bollo da L. 1, non più tardi del 20 gennaio prossimo.

I concorrenti devono unire alla domanda i documenti che comprovino la loro capacità ed attitudine all'insegnamento cui aspirano, una narrazione degli studi da essi fatti, ed inviare in pari tempo saggi di disegno, lavori e schizzi, che valgano a mostrare la loro abilità nella conoscenza dei vari stili ornamentali, nel disegno industriale e costruttivo, nella plastica e nell'intaglio.

I concorrenti devono inoltre presentare i seguenti documenti:

1° Fede di nascita.
2° Certificato di penalità di data recente.
3° Attestato medico di sana costituzione.

Roma, 15 dicembre 1894.

Il Ministro
3 A. BARAZZUOLI.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

CONCORSO
al posto di professore di disegno modellato (scoltura) nel R. Istituto di belle arti di Roma

Essendo vacante nel R. Istituto di belle arti di Roma il posto di professore di disegno modellato (scoltura), con l'annuo stipendio di lire tremila (L. 3000), s'invitano coloro che intendessero concorrervi a presentare in Roma al R. Ministero dell'Istruzione (divisione per i monumenti e le scuole d'arte), non più tardi del giorno 15 gennaio 1895 la loro domanda, scritta su carta bollata da una lira, accompagnata dai seguenti documenti:

1. Atto di nascita;
2. Certificato penale;
3. Certificato di moralità, rilasciato dal Sindaco del comune in cui l'aspirante ebbe dimora nell'ultimo anno;
4. Disegni, fotografie, bozzetti o calchi di opere eseguite;
5. Titoli accademici, premi conseguiti, attestazioni di concorsi vinti, certificati e tutti quegli altri documenti che i concorrenti riterranno utile di allegare.

Il vincitore del concorso sarà eletto per un biennio, scorso il quale potrà essere confermato stabilmente.

Non saranno ammessi al concorso coloro che non presenteranno documenti indicati ai nn. 1, 2, 3, 4.

Tutti i documenti dovranno essere specificati in apposito elenco annesso alla domanda.

Le casse, le cartelle ed i pacchi dovranno portare esternamente, oltre al nome del concorrente, la scritta: « Concorso al posto di professore di scultura nel R. Istituto di Belle arti di Roma », ed essere indirizzate franchi di porto al Ministero della Pubblica Istruzione.

Non saranno accettate le domande od i documenti che pervenissero al Ministero dopo le ore 17 del giorno 15 gennaio 1895.

I concorrenti indicheranno con esattezza nella domanda il loro domicilio.

Roma, 30 novembre 1894.

Il Ministro
3 G. BACCELLI.

R. UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA

Avviso.

Conforme al regolamento organico per gli Istituti scientifico-pratici delle Facoltà Mediche del Regno, approvato con R. decreto 28 ottobre 1881, è aperto il concorso, per esame, ad un posto di assistente nella clinica dermosifilopatica di questa Università.

I concorrenti dovranno provare d'essere stati laureati in medicina e chirurgia nello ultimo triennio scolastico. — L'ufficio è retribuito con l'annuo stipendio di L. 510, con la deduzione delle ritenute prescritte dalla legge, ed è incompatibile con qualunque altra carica negli Ospedali di questa città — Il vincitore rimane in carica un anno e può essere confermato, successivamente, altri due anni per lodevole servizio.

Le domande per ammissione al concorso, su carta bollata da centesimi 60, dovranno essere presentate, con i relativi documenti, a questo Rettorato non più tardi del 10 gennaio p. v., alle ore 12.

L'esame avrà luogo il 14 stesso mese di gennaio alle ore 9 nella clinica dermosifilopatica (Ospedale di S. Gallicano) e consisterà nello svolgimento di una tesi in iscritto e un esperimento clinico su infermi attinenti alla specialità.

A parità di merito sarà preferito chi potrà comprovare d'aver fatto una speciale assistenza in una clinica-chirurgica o in un Istituto d anatomia patologica.

Roma, addì 23 novembre 1894.

Il Rettore
L. MAURIZI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Pare che ci sia una specie d'*influenza* politica che rende nervose ed inquiete le Assemblee rappresentative.

Anche l'Assemblea Bulgara — la *Sobranje*, di cui il telegrafo ci annuncia chiusa l'altro jeri la sessione, dopo che ebbe votato la facoltà al Governo di conchiudere convenzioni commerciali con le Potenze — anche la *Sobranje* ha subìto gli effetti di questa *influenza*. Difatti le ultime sedute, nelle quali si discusse il bilancio, furono agitatissime. In una di esse, nella penultima, il deputato Radoslavista Dozer, parlò con tale violenza che il Presidente, dopo averlo più volte richiamato all'ordine, dovette ordinarne la espulsione dall'Aula. Allora tutti i deputati del partito Radoslavista gli si sono stretti d'intorno per impedirne la espulsione. Si dovette sospendere la seduta e ricorrere alla forza militare. La seduta si protrasse sino alle 5 del mattino, e malgrado gli insistenti tentativi di ostruzione della opposizione, si riescì a grande stento a far votare i bilanci dell'interno e dei lavori pubblici.

Fu in questa seduta che la Camera ha votato l'amnistia generale, da cui sono esclusi soltanto gli ex-ministri, condannati

dopo il 1883 per fatti commessi nell'esercizio delle loro funzioni, i militari di grado superiore implicati nel complotto pel rapimento del Principe di Battemberg nell'agosto del 1886 e i colpevoli di delitti comuni.

Sono quindi compresi nell'amnistia Karavelow, che sopportava coraggiosamente la sua prigionia, e Zankow, che può tornarsene dall'esilio — a cui si era condannato per evitare la prigionia.

Questo atto importante dell'amnistia dà il suo carattere al Ministero Stoïlof, che si è ricomposto con elementi conservatori eliminando l'elemento Radoslavista. — Questa ricomposizione che assicura la prevalenza nel nuovo Ministero ai russofili della tinta meno accesa, dimostra che il Principe Ferdinando il quale è pienamente d'accordo coi suoi Ministri, tende ad uno scopo prefisso — perchè prima vennero le parole concilianti verso la Russia, poi gli atti assai più eloquenti. Lo scopo evidentemente è quello di ottenere il riconoscimento dallo Czar Niccolò — e certo i mezzi seguiti sono assai abili — Resta a vedere se il Ministero Stoilof durerà il tempo necessario per raggiungere il suo intento o per compiere quello che il Principe Ferdinando, nel chiudere la sessione, disse essere il più ardente suo desiderio — rialzare il regime costituzionale.

***

Una vivace polemica si è impegnata fra il *Débats* e il *Times* sulla durata della occupazione Inglese in Egitto — polemica che ha una certa importanza e merita di essere segnalata — perchè riflette esattamente le viste dei due Governi, Francese ed Inglese.

I due giornali ammettono che la occupazione Inglese è il solo ostacolo che si oppone al ristabilimento dei cordiali rapporti fra i due paesi. Ma le divergenze cominciano quando si tratta di trovare un rimedio a questa situazione.

Il corrispondente Parigino del *Times*, sig. de Blowitz, propone di stabilire una specie di tregua per un tempo determinato, durante il quale si lascerebbe in disparte ogni discussione relativa all'occupazione dell'Egitto, e si regolerebbero amichevolmente le controversie su tutti gli altri punti.

I *Débats* rispondono che questa tregua può giovare agli interessi Inglesi, ma che un paese come la Francia non deve lasciare protestare le obbligazioni con esso contratte.

Ora la evacuazione dell'Egitto che è pure stata formalmente promessa da tutti i Ministeri Inglesi che si sono succeduti, pare ora più dubbia che mai — e l'argomento con cui la stampa Inglese la giustifica, che cioè conviene aspettare che l'Egitto sia in grado di bastare a sè stesso, non può certo essere accolto come una buona ragione.

Perchè, dicono i *Débats*, se si deve aspettare pel ritiro delle truppe di occupazione che l'amministrazione interna le finanze la giustizia e l'esercito dell'Egitto siano in mano di consiglieri, di ispettori, di funzionari venuti da Londra, la presenza o l'assenza di soldati in uniforme non è più che un dettaglio insignificante.

Ma, conclude, se gli Inglesi credono di far accettare dalla Francia il possesso ed il fatto compiuto come un diritto derivante da un trattato o da un accordo internazionale, si ingannano a partito.

In un successivo articolo lo stesso *Journal des Débats*, sempre polemizzando col *Times*, il quale avrebbe assimilato la situazione degli Inglesi in Egitto a quella dei Francesi in Tunisia, scrive:

« La nostra situazione in Tunisia è perfettamente regolare e deriva da un trattato riconosciuto a suo tempo dalle Potenze o che costituisce un protettorato regolare e definitivo.

« La situazione dell'Inghilterra in Egitto è una pura situazione di fatto che le Potenze non ammisero mai come un diritto. Lo stesso *Foreign Office* non cessò mai di protestare contro l'intenzione, attribuita all'Inghilterra, di stabilire un protettorato in Egitto ».

La vivacità di questa polemica, che riaccende una grave questione a stento finora sopita, prova come sia difficile da parte di entrambe le Potenze entrare nella via dei sacrifici scambievoli per ristabilire fra loro i buoni rapporti — va consigliata dalla lettera segnalataci dagli odierni telegrammi che ce ne annunciano la pubblicazione senza commenti nel *Times*.

***

Le probabilità dello scioglimento del Reichstag vanno sempre più aumentando — e se ne trova quasi una indiretta conferma nel discorso rivolto da Guglielmo II nel ricevimento di capo d'anno ai generali venuti ad ossequiarlo — quando disse quelle parole così vivamente commentate ora dai giornali.

« Noi ci troviamo come nel 1870 in presenza di gravi decisioni da prendere, non contro i nemici esterni, ma contro i nemici interni. Iddio ci ajuterà a debellare questi nemici. Il nostro esercito è il nostro appoggio più sicuro ». Evidentemente con queste parole accenna a quelle leggi contro i partiti sovversivi, che il Reichstag non sembra disposto ad approvare e che l'Imperatore pare deciso a volere — benchè forse il ricordo del 1870 e la fiducia nell'appoggio dell'esercito pajono oltrepassare d'assai la importanza dell'argomento a cui si riferiscono.

***

Lo scambio di cordiali, anzi di affettuosi telegrammi fra il Re di Würtemberg e l'Imperatore Guglielmo — viene a smentire solennemente quei dissidi fra i due Sovrani dei quali si era molto parlato negli scorsi giorni — e sui quali fondava le sue speranze il risvegliantesi *particolarismo* — al quale la *Kölnische Zeitung* dà un vivo rabbuffo, perchè nello smentire le voci dei dissidi fra il Re di Würtemberg e l'Imperatore, dice « che simili voci partono da repubblicani della Germania meridionale in veste da camera e pantofole, e sono gonfiate dalla progresseria Berlinese, la quale nuove dal falso principio che il regime parlamentare sia attuabile in Germania, ed essendo perciò malcontenti sognano difficoltà, che non esistono tra i singoli Stati. Sono queste, conclude, esagerazioni dalle quali però si può trarre l'ammaestramento di evitare degli errori ».

La stessa violenza di questo attacco prova che il ridestarsi del particolarismo suscita qualche seria apprensione in Germania.

***

E' noto che l'Imperatore della Cina ha conferito il comando superiore di tutte le sue truppe al vicerè di Nankino, Liucurni — scelta che fece negli Stati Cinesi impressione essendo nota la energia di quel personaggio.

E' noto che Liucurni tentò di declinare questa grave responsabilità, ma che l'Imperatore gliela impose quasi con la violenza.

Questa nomina prova che in Cina si pensa più a continuare la guerra che a trattar per la pace. — E forse a questa disposizione ha contribuito la eroica resistenza opposta dai Cinesi comandati dal valente generale Sang-Kug nella battaglia di Kumguasi nella Manciuria.

I dispacci dell'*Agenzia Reuter* recano su questa battaglia interessanti particolari.

Apprendiamo da essi che la posizione presa dai Cinesi era

ben scelta e fu mantenuta con molto coraggio. Il primo attacco dei Giapponesi, narrano quei dispacci, fu respinto.

Un secondo attacco non ebbe migliore esito per gli assalitori, che si ritirarono con gravi perdite, inflitte principalmente dalle mitragliatrici Cinesi.

I generali del Mikado allora chiamarono le loro riserve e dopo un aspro conflitto riuscirono a stabilirsi a fianco nel nemico. Fu solo dopo un quarto attacco che i Cinesi dovettero ritirarsi, però lo fecero in buon ordine.

Le perdite dai due lati furono quasi eguali.

I Giapponesi non inseguirono i vinti, anzi si ripiegarono sulle loro antiche posizioni. »

***

A proposito della Cina le *Dalziel* ci informa che un giornale Giapponese, il *Sishimpo*, pubblica una carta geografica della Cina dell'avvenire, la quale spiega gli intendimenti del Mikado a guerra finita.

Il Giappone occuperebbe tutta la parte settentrionale dell' Impero e la Costa sino all'isola Formosa.

L'Inghilterra otterrebbe un largo territorio verso il Nord-Ovest, mentre la Francia e la Germania si dividerebbero il resto del territorio celestiale.

Sarà probabilmente una frottola, ma serve almeno a smentire l'altra frottola che il Giappone proponesse un'alleanza con la Cina contro le potenze Europee.

Il porto franco di Copenaghen

Il Bollettino del Ministero degli affari esteri ha pubblicato una pregevole monografia di S. E. il comm. Catalani, ora R. Ambasciatore a Costantinopoli e prima R. Ministro in Danimarca.

In essa troviamo le seguenti interessanti notizie sulla istituzione di un porto franco a Copenaghen, che è ora in via di attuazione.

Secondo il concetto dei promotori il porto franco di Copenaghen doveva avere il doppio scopo o per meglio dire, doveva consistere in due imprese distinte fra loro, ciascuna delle quali ordinata ad una diversa utilità. Benchè, per semplicità di locuzione, si sia sempre parlato in Danimarca della costruzione di un porto franco, in realtà si è sempre trattato, e si tratta, della costruzione di due porti: un porto franco del commercio ed un porto franco dell'industria. Il primo doveva essere un luogo di sbarco, di deposito, di trasporto o d'imbarco di qualsiasi genere di merci, in assoluta franchigia di diritti e di visita doganale; l'altro un opificio dove i prodotti grezzi o lavorati potessero essere modificati o trasformati dall'industria in assoluta franchigia di tasse, dirette ed indirette, sulla produzione. Adiacenti l'uno all'altro, dipendenti da una medesima amministrazione e congiunti da linee ferroviarie e da vie carreggiabili, i due porti non ne avrebbero formato che uno solo allo scopo di far godere alle merci, circolanti dall'uno all'altro, il doppio privilegio dell'immunità dei diritti e della esenzione dalle tasse.

Il porto franco di Copenaghen dovrà essere, per ogni rispetto, uno dei porti più a buon mercato dell'Europa, invece d'essere com'è, uno dei più cari. I diritti portuari sul tonnellaggio dei bastimenti dovranno essere immantinenti diminuiti della metà e, fra qualche anno, subire estese riduzioni. L'ordinamento e le cifre per l'uso delle macchine e dei mezzi di trasporto, le pigioni dei magazzini e dei luoghi di deposito, offerti al commercio, debbano rendere lo sbarco, il deposito, il trasporto e l'imbarco delle merci più facile e meno costoso che in qualsiasi altro porto. La mano d'opera e l'uso delle forze motrici, principalmente dell'elettricità, dovranno essere messi a disposizione dell'industria con prezzi così tenui da rendere rimunerative anche quelle industrie che non sarebbe possibile di esercitare al presente in Danimarca senza qualche scapito pecuniario.

Con questi ed altri vantaggi Copenaghen potrà sostenere la lotta nella concorrenza commerciale con Amburgo.

I lavori del porto franco furono incominciati nel 1891 e sono ora a buon punto. La spesa totale per quelli finora eseguiti si calcola a 16 milioni di corone (la corona vale L. 1,40), compresi 2,500,000 da pagarsi ai proprietari dei terreni espropriati.

L'apertura del *Nord Ostsee Kanal* produrrà l'anno prossimo, uno spostamento geografico di molti porti del Baltico verso città commerciali fra le più importanti d'Europa; e, come il taglio dell'istmo di Suez e le altre imprese colossali, delle quali siamo stati spettatori, produrrà una rivoluzione economica. Sebbene sia difficile misurare sin d'ora, in tutta la sua estensione, l'importanza che avrà il canale, e gli effetti che ne potranno risultare, è chiaro che Kiel, Lubecca, Rostok, Danzica, Konigsberga, Cronstadt, che si trovano attualmente, rispetto alla navigazione, più vicini della costa settentrionale delle isole Britanniche dei porti di Brema e d'Amburgo, avranno, quando il canale sarà terminato, una rapida via di comunicazione fra loro, e con i porti dei Paesi Bassi e del Belgio, e con quelli del mezzogiorno d'Europa. Gli effetti del *Nord Ostsee Kanal* non saranno funesti soltanto alla Danimarca, ma ad altre nazioni, benchè nessuna sia tanto minacciata quanto Copenaghen E Copenaghen non si è sgomentata alla minaccia, e si è accinta a sostenere una battaglia contro la potente e ricca Amburgo.

E' certo che i primi successi saranno ottenuti dalla Danimarca; non solo essa sarà la prima a scendere in campo, giacchè il porto franco sarà probabilmente aperto vari mesi prima del *Nord Ostsee Kanal*, ma i commercianti danesi hanno fatto appello ai commercianti di tutte le nazioni per essere sostenuti nell'impresa, e fra le altre si sono diretti alla stessa Germania e all'Italia.

Da quanto si può sapere, per ora, parrebbe che un certo numero di negozianti stranieri abbiano risposto volenterosi all'appello, promettendo d'investire capitali nel porto franco. È notevole che due grandi Compagnie di navigazione d'Amburgo hanno già stabilito in questi ultimi mesi due linee di navigazione fra l'America e la Danimarca. I piroscafi di queste Compagnie faranno il viaggio direttamente da New Orleans a Copenaghen e viceversa, toccando Amburgo nel viaggio di ritorno, ed i piroscafi dell'altra Compagnia faranno il viaggio fra Rio Janeiro e Copenaghen, toccando Amburgo all'andata ed al ritorno.

Altri imprenditori stranieri avrebbero stipulato contratti per il trasporto ed il deposito nel porto franco di enormi quantità di frumento provenienti dall'America; altri per il trasporto ed il deposito di legnami preziosi, fra i quali il *tek*.

Per quanto concerne l'Italia, i negozianti danesi hanno fatto due proposte. L'una è diretta al governo, cui si chiede di stabilire nel porto franco un deposito di vini italiani, sull'indole

di quelli stabiliti in Germania ed in Isvizzera; l'altra è diretta al commercio italiano, cui si chiede di costituire una Società per spedire nel porto franco manifatture, opere d'arte, vini, paste, olii e frutta. Della prima domanda sono autori i signori Schreiber e C.ª, dell'altra il signor Christensen, che fu console di Danimarca in Napoli.

NOTIZIE VARIE

ROMA.

Servizio di Corte al Quirinale. — Per il mese di gennaio il servizio d lla R. Casa presso le LL. MM. il Re e la Regina è così stabilito:

Casa militare di Sua Maestà il Re - Aiutanti di campo generali: prima quindicina, maggior generale Appelius comm. Emilio; seconda quindicina, vice-ammiraglio Frigerio nobile Galeazzo.

Aiutanti di campo: Prima decade, capitano di fregata Susanna cav. Carlo; seconda decade, tenente colonnello Paulucci marchese Paolo; terza decade, tenente colonnello Corporandi d'Auvare nobile Alessandro.

Casa civile - Mastro di cerimonie di servizio, Santasilia marchese Edmondo; di sotto-servizio, Di Santa Rosa conte Santorre; a disposizione, Peruzzi comm. Cosimo e Peruzzi comm. Simone.

Servizio di Sua Maestà la Regina - Gentiluomo d'onore, Di Collegno conte Luigi; dama di Corte Di Sartirana duchessa Donna Teresa.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Duchessa di Genova*, della linea *La Veloce*, partì ieri da Las Palmas per Genova.

Il *Kaiser Wilhelm*, del *Norddeutscher Lloyd*, giunse ieri a New-York.

L'anno nuovo. — L'anno 1895, ora incominciato, corrisponde all'anno 6608 del periodo giuliano; 7403 dell'êra bizantina (dalla creazione del modo); 2648 dalla fondazione di Roma secondo Varrone, fissata alla primavera dell'anno 3961 del periodo giuliano, che è l'anno 753 avanti Cristo; 5665 dell'êra israelitica il quale comincia il 1° ottobre 1894 e finisce il 18 settembre 1895; 1312 dell'egira (êra maomettana), il quale comincia il 5 luglio 1894 e finisce il 23 giugno 1895.

Le feste mobili cadono:

Le Ceneri, 27 febbraio — Pasqua di Risurrezione, 14 aprile — Ascensione, 27 maggio — Pentecoste, 2 giugno — *Corpus Domini*, 13 giugno.

Nell'anno 1895 avverranno tre eclissi di sole e due di luna.

Visibili nei nostri paesi saranno soltanto le due eclissi lunari.

Eclisse totale di luna, 11 marzo (visibile in Italia).

Eclisse parziale di sole, 26 marzo (invisibile in Italia).

Eclisse parziale di sole, 20 agosto (invisibile in Italia).

Eclisse totale di luna, 4 settembre (visibile in parte in Italia).

Eclisse parziale di sole, 18 settembre (invisibile in Italia).

INTERNO.

Onoranze a Guido Cora. — Ieri fu festeggiato a Torino il 25° anniversario del professore Guido Cora.

I promotori di tale dimostrazione internazionale presentarono all'illustre geografo ritratti, diplomi, telegrammi, lettere, opere, disegni e ricordi diversi pervenuti da Principi, da alti personaggi, da Accademie, da Società scientifiche, da scienziati, da viaggiatori, da amici e da antichi discepoli.

I promotori raccoglieranno le adesioni a tutto marzo prossimo.

Vagoni-letti. — La Direzione delle ferrovie Meridionali, rete Adriatica, comunica che dal 1° gennaio sono state messe in circolazione nei treni notturni fra Trieste e Venezia (partenza da Trieste alle 8,45 pomer. e da Venezia alle 10,20 pomer.), in via d'esperimento, delle carrozze a etti.

ESTERO.

Armata inglese. — A Chatham ha avuto luogo ultimamente il varo della più potente corazzata britannica che esista, il *Magnificent*, costruita sui disegni del direttore delle costruzioni navali, sig. White.

Il battesimo lo ha fatto la contessa Spencer, moglie del primo lord dell'Ammiragliato.

Il *Magnificent* è il primo dei sette bastimenti da guerra di cui il Parlamento attuale ho ordinato la costruzione in seguito alla « campagna navale » del 1893.

Le sue dimensioni sono le seguenti: lunghezza fra le perpendicolari metri 118,17; larghezza metri 22,85; pescagione metri 8,38; spostamento 14,900 tonnellate, essendo il peso della chiglia di 10,180 tonnellate.

Le macchine che muovono due eliche dovranno dare a pressione naturale una velocità di 16 nodi e 5 con una forza di 10,000 cavalli, e a pressione forzata 17 nodi e 5 con 12,000 cavalli.

I magazzini permettono un approvvigionamento di carbone di 1800 tonnellate; colla velocità di 10 nodi il *Magnificent* potrà compiere una navigazione continua di 28 giorni.

L'armamento consiste in 4 cannoni da 304 millimetri, 12 da 152 millimetri, 16 da 12 libbre e 12 da 6 libbre; 4 tubi lancia-torpedini al disopra dell'acqua e uno al disotto.

Il telettrofoto. — Alla telegrafia ottica, che da 30 anni a questa parte non aveva dato notevoli progressi, ecco succedere il telefoto ed a breve intervallo il telettrofoto, il quale pare destinato ad arrecare grandissimi vantaggi.

Difatti il telefoto impiegando l'alfabeto Morse non poteva essere da tutti adoperato ed inoltre richiedeva una perdita considerevole di tempo che in caso di guerra non è facile prolungare.

Il nuovo congegno invece dei signori Lazzaro Gil e Marcello Sagaseta si compone di 77 lampade ad incandescenza disposte in 7 colonne, le quali comunicano con un congegno di trasmissione ed un altro di controllo.

Per mezzo dell'elettricità le lampade si muovono e si dispongono secondo la lettera che si vuol trasmettere che corrisponde precisamente alle nostre e possono quindi essere lette da chiunque; la loro intensità di 32 candele permette di vederle a gran distanza.

Col telettrofoto dunque si potranno stabilire comunicazioni notturne fra le differenti unità di eserciti in campagna, fra le piazze ed i loro forti esterni, fra i vari forti, fra le navi da guerra ed i porti, fra le navi stesse ed in generale in tutti quei casi in cui si debba temere che non si possano impiantare, o che si possano interrompere, o non possano agire le comunicazioni telegrafiche permanenti.

Il matrimonio del Kedive. — Fu annunziato, a suo tempo, che una delle donne dell'*harem* kediviale stava per divenir madre e che suo figlio, se di sesso mascolino, sarebbe stato dichiarato erede del trono kediviale.

La *National Zeitung* riceve dal suo corrispondente dal Cairo i particolari seguenti sulla compagna di Abbas Hilmi.

Essa è di origine circassa ed ha ora quindici anni. I suoi genitori abitano i dintorni di Brussa.

All'età di dodici anni fu venduta a un mercante di schiavi egiziano per la somma di 15,000 lire, e quest'ultimo la rivendette alla principessa Amineh Hanem, madre di Abbas Hilmi, per 20,000 lire.

La principessa decise che la giovane schiava avrebbe servito di compagna di giuoco alle sue nipoti.

Nel far visita a sua madre Abbas vide la giovane circassa e se ne invaghì.

Pregò allora sua madre di dargliela per il suo *harem* e la principessa Amineh si affrettò a conformarsi a questo desiderio.

L'età del nostro globo. — La determinazione dell'età approssimativa del globo è uno di quei problemi, ai quali i geologi si danno spesso e volentieri, sebbene la discordanza dei risultati sia la caratteristica di queste ricerche.

Uno dei più recenti tentativi è quello di un geologo americano, Carlo Walcoth. Il suo punto di partenza è l'età probabile delle roccie *paleozoiche* delle Cordigliere; e, dai calcoli della erazione (*dénudation*) e della precipitazione — supposte invariabili e costanti — ci sarebbero voluti 17 milioni e 500 mila anni per la formazione del carbonato di calce dei sedimenti dell'epoca paleozoica.

Se il tempo è proporzionale allo spessore degli strati, bisognerà ammettere per le epoche mesozoiche e cenozoiche una durata di 27,640,000 anni per gli strati fossiliferi!

Il che porta — secondo questo bravo scienziato — alla conclusione che il mondo ha la bella età di 55 milioni di anni!

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BELGRADO, 1. — E' terminato il processo contro Cebinac, accusato di alto tradimento.

La sentenza sarà pronunziata il 12 corr.

Innanzi allo stesso tribunale è cominciato, oggi, il processo contro Sima Gjatvovic per tentato avvelenamento del Re Alessandro.

SOFIA, 1. — *Sobranje*. — Si approva il progetto di legge che autorizza il Governo a conchiudere Convenzioni commerciali colle potenze estere, fra cui l'Italia, sulla base del dazio d'entrata del 10 1|2 per 0|0.

Indi la sessione è stata chiusa del Principe Ferdinando con un discorso, il quale constata che la Sobranje s'ispirò al desiderio del Principe di rialzare il regime costituzionale.

Il discorso soggiunse che dalla fiducia che la Sobranje mostrò verso il Governo, questo trarrà la forza necessaria per adempiere sino alla fine la propria missione.

VIENNA, 2. — I giornali riferiscono che, dopo la mezzanotte, circa duecento persone assalirono a sassate il caffè Troccoli, rompendone i vetri.

Nell'interno del caffè si trovavano ancora molte persone.

Parecchie signore svennero.

Fra gli assalitori vi sarebbero stati dei membri delle Associazioni ginnastiche croate.

TRIESTE, 2. — Ecco il sunto del Memoriale che la Delegazione municipale si propone di dirigere al Papa:

Da più anni la Rappresentanza della città di Trieste si adopera, affinchè ai bisogni spirituali dei cattolici della città sia più largamente provveduto; ma tutte le pratiche dirette a quest'uopo all'autorità ecclesiastica diocesana a nulla approdarono, e la popolazione italiana di questa città si trova tuttora negletta e abbandonata come se la prefata autorità non fosse qui che per tutelare gli interessi religiosi degli Slavi, che formano una tenue parte degli abitanti.

L'ultimo censimento infatti dimostra, che l'intero comune di Trieste conta 147,458 abitanti cattolici, di cui 113,753 Italiani e 26,842 Slavi.

Ciò malgrado, in sei parrocchie del territorio: Cattinara, Basonizza, Opcina, Prosecco, Contovello e S. Croce, ove complessivamente non si contano che 8627 Slavi, tutte le prediche ed altre funzioni, tranne la messa, sono tenute in lingua slava.

Nelle quattro parrocchie suburbane di Servolo, S. Giovanni, Raiano e Barcola vivono nella

1ª	1164	Italiani	2733	Slavi;
2ª	3086	»	2425	»
3ª	4304	»	1172	»
4ª	941	»	1318	»

Eppure tutte le prediche e le altre funzioni vi sono tenute esclusivamente in slavo, senza riguardo alcuno a tanta parte di fedeli, che, per essere ignari di quella lingua, vengono così esclusi dalla frequentazione della Chiesa e da tutte le pratiche religiose.

Non dissimile dolorosa situazione si riscontra pei cattolici italiani della città.

Nella parrocchia di S. Antonio Taumaturgo ci sono 47851 italiani e 5560 sloveni; in quella della B. V. del Soccorso 7319 italiani e 486 slavi; in quella di S. Giacomo 18170 italiani e 3205 slavi, e malgrado questa stragrande maggioranza italiana, una sola predica vi è tenuta in italiano; tutte le altre sono in slavo, slava la benedizione e vi è pure celebrata una messa con cantici slavi.

La Curia vescovile, dietro reiterate insistenze, concedette recentemente che nelle tre predette chiese soltanto si tenesse nel pomeriggio delle domeniche una benedizione latina, preceduta da un breve sermone italiano.

Queste benedizioni si tengono però a tarda sera in forma privata e quasi segreta, senz'organo e senza solennità, mentre la benedizione principale e solenne è sempre la slava, per la quale s'impiega la massima pompa.

Questo quadro desolante desterà non poca meraviglia quando si consideri che la città di Trieste è italiana e che tale fu sempre e che i pochi Slavi del suburbio comprendono perfettamente l'italiano e che nessun danno spirituale loro deriverebbe ove la lingua slava venisse pur esclusa onninamente dalle Chiese triestine.

Le condizioni ecclesiastiche della città non furono tuttavia in ogni tempo così miserevoli, come ora.

Il Capitolo della Cattedrale di S. Giusto aveva la cura d'anime di tutta la città sin dal 1756.

In questo augusto tempio tutte le prediche furono sempre in italiano e tutte le funzioni in latino.

Fu solo nel 1846 che una predica slava vi fu introdotta e si andò poscia tant'oltre che si osò cantarvi delle messe solenni, in cui il Gloria, il Credo, ecc., erano in islavo.

E ciò nella Cattedrale, ove per l'immediata sorveglianza del Vescovo, si sarebbe dovuto attenersi strettamente alla liturgia latina.

Questi abusi datano infatti da quando a reggere questa diocesi furono chiamati Vescovi di nazionalità slava.

Sotto il regime del Vescovo attuale la propaganda slava raggiunse il colmo; i sacerdoti slavi furono reclutati non solo in Carniola, ma persino in Boemia; si fondò un apposito seminario, detto Convitto diocesano, al quale concorsero generosamente i Triestini, credendolo destinato alla educazione di sacerdoti italiani, mentre l'Ordinariato ne li escluse, e l'istruzione italiana ne venne eliminata.

Da tale seminario non possono quindi uscire sacerdoti atti allo esercizio del loro ministero in Trieste, perchè ignari della lingua italiana ed è giustificato timore che, in luogo di utili ministri di Dio, essi diventino istrumento di agitazione panslavista a danno della religione stessa.

Nessuna meraviglia se, sotto simili auspici, pochi Italiani si sentono vocati al sacerdozio.

Quelli che n'entrano, restano sempre agli ultimi gradini, mentre gli uffici più elevati si destinano agli Slavi.

Così l'azione politico-nazionale slava del clero si estende a tutti i rami dell'amministrazione ecclesiastica, compresi i registri di stato civile, ove a bella posta si altera l'ortografia dei nomi, dando apparenza di slavi a nomi prettamente italiani.

Eppure l'Ordinariato vescovile non dovrebbe ignorare che l'uso della liturgia slava è non infrequente cagione di apostasie, poichè dalla liturgia slava allo scisma è breve il passo, e ciò dovrebbe incitarlo a ripristinare la liturgia latina.

Eppure nel novembre 1887 i Vescovi di questa provincia ecclesiastica, raccoltisi a Lubiana, stigmatizzavano con parole roventi questa insana sostituzione di liturgie, e decidevano d'inviare una pastorale in questo senso a tutti i curatori d'anime. Ma essa rimase lettera morta per Trieste.

Un fatto che mette in luce la condizione religiosa di Trieste e che dimostra qual sia veramente il sentimento popolare su tale questione, ebbe luogo nel 1889, allorquando per pubbliche oblazioni si raccolsa la somma di 40 mila fiorini per fondare una nuova chiesa da dedicarsi a S. Vincenzo de Paoli.

Dato principio alla costruzione, le oblazioni cessarono, essendosi saputo che l'autorità ecclesiastica non assicurava che le funzioni nella

nuova chiesa si sarebbero celebrate in latino e le prediche pronunciate in italiano.

E la costruzione fu sospesa.

Tale essendo il procedere dell'autorità ecclesiastica non può recar meraviglia se il sentimento religioso della popolazione siasi alquanto intiepidito.

E, se non è decaduto, lo si deve in gran parte a quei sacri oratori che, a tutte spese dei fedeli, qui vengono dall'Italia per predicare la divina parola in quaresima, nel mese Mariano ed in altre occasioni.

In considerazione di tutto ciò la rappresentanza della città di Trieste, vista l'inefficacia delle proteste avanzate alla Curia vescovile ispirandosi al dovere di tutelare gl'interessi religiosi e morali della popolazione, deliberò di rivolgersi direttamente al Papa pregandolo instantemente perchè voglia prendere in benevola considerazione con la paterna sua sollecitudine le seguenti preghiere:

1° Che in tutte le chiese parrocchiali della città sia aumentato il numero delle prediche italiane.

2° Che nelle quattro chiese suburbane sia introdotta per lo meno una predica italiana nelle domeniche e feste.

3° Che in tutta la sacra ufficiatura sia ripristinata la lingua latina.

4° Che l'educazione dei giovani che si dedicano al sacerdozio, sia tale da garantire la loro utilità nella città di Trieste.

LONDRA, 2. — Il *Times* pubblica, senza commenti, una lettera riguardo l'Egitto, scritta in francese e firmata da un francese dimorante a Londra.

In essa l'autore chiede se un buon accordo o l'amicizia fra l'Inghilterra e la Francia non valgano sacrifici, anche considerevoli, per la soluzione soddisfacente della sola grave questione che le divide.

VIENNA, 2. — I giornali hanno da Arco:

« Oggi è stato aperto il testamento dell'ex Re di Napoli Francesco II di Borbone.

« Esso istituisce erede universale il Conte di Caserta ».

ATENE, 2. — Il Console ellenico in Vallona, dopo un'inchiesta provocata dalla intromissione da lui esercitata indebitamente in un processo contro un cittadino italiano e dopo un'ispezione, è stato per punizione trasferito ad Argirocastro.

STUTTGART, 2. — Il Re ha indirizzato all'Imperatore, per il nuovo anno, un telegramma cordialissimo di felicitazioni.

Con esso il Re ringrazia calorosamente l'Imperatore dei giorni insuperabilmente belli passati nella Prussia Orientale ed Occidentale e fa l'augurio che il nuovo anno rechi giorni prosperi per l'Imperatore e per la patria ed a Lui procuri il piacere di un nuovo incontro personale coll'Imperatore.

L'Imperatore Guglielmo rispose tosto al Re, ringraziandolo sinceramente del telegramma inviatogli, le cui espressioni gli produssero una vera gioia e soggiungendo che anche per lui sono indimenticabili i giorni passati insieme come sinceri camerati, che spera di rivedere il Re durante l'anno, e che augura la grazia di Dio al Re ed al suo paese.

VIENNA, 2. — I disordini avvenuti nel Caffè Trocoli non ebbero luogo qui, ma a Spalato.

ZARA, 2. — Secondo informazioni ufficiali da Spalato, i disordini che ebbero luogo nel Caffè Trocoli, avvennero fra pompieri di nazionalità croata e gli avventori di nazionalità italiana che si trovavano nel caffè.

La gendarmeria e la polizia locale ristabilirono bentosto l'ordine.

È stata ordinata un'inchiesta giudiziaria e sono state prese tutte le precauzioni perchè i disordini non si ripetano.

BRAUNAU, 2. — Nella vicina foresta vi furono degli assembramenti di circa 6000 persone, provocati da voci sparse fra i contadini dei dintorni di un'apparizione della Vergine.

La gendarmeria intervenne.

Ebbero luogo colluttazioni e vi furono due feriti leggermente. Un rinforzo di gendarmeria è stato inviato sul luogo.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 1 gennaio 1895

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49.6.

Barometro a mezzodì	749.5
Umidità relativa a mezzodì	50
Vento a mezzodì	Nord moderato.
Cielo	quasi sereno.
Termometro centigrado	Massimo 6.°7.
	Minimo 1.°9 sotto zero.
Pioggia in 24 ore:	— —

Li 1° gennaio 1895.

In Europa pressione generalmente alta all'occidente, piuttosto bassa e livellata altrove. Brest 763; Zurigo 755; Roma 749; Siracusa 746.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito intorno ad 8 mm. al Nord e Centro; leggermente disceso all'estremo Sud; pioggie al Sud, nevicate sull'Appennino meridionale, venti qua e là in forza da ponente a maestro; temperatura molto diminuita e giunta a 10° sotto zero nell'Emilia.

Stamane: cielo sereno al Nord, coperto o piovoso in Sicilia, piovoso al S del continente; venti deboli a freschi settentrionali.

Barometro a 753 mm. all'estremo NW, a 749 a Cagliari, Roma, Lesina, Valona, a 746 Siracusa.

Mare calmo o mosso.

Probabilità: venti freschi del 4° quadrante; cielo vario con qualche pioggia o nevicata al S, generalmente sereno sull'Italia superiore; temperatura molto bassa.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 2 gennaio 1895

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49.6.

Barometro a mezzodì	752.9
Umidità relativa a mezzodì	47
Vento a mezzodì	Nord forte.
Cielo	sereno.
Termometro centigrado	Massimo 5.°9.
	Minimo 0.°9.
Pioggia in 24 ore:	— —

Li 2 gennaio 1895.

In Europa pressione intorno alla Norvegia centrale ed all'estremo SE, sensibilmente alta al Centro della Russia ed all'occidente della Francia. Christiansund 745; Atene, Hermanstadt 747; Zurigo 762; Mosca 766; Brest, Biarritz 767; Lisbona 771.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito dovunque, pioggie in Sardegna, pioggie e nevicate al Sud del continente: venti freschi ed abbastanza forti da maestro a tramontana; temperatura bassa, gelo al Nord e Centro.

Stamane: cielo sereno al N, nuvoloso al S del continente, poco nuvoloso o sereno altrove; venti freschi intorno al maestro; barometro a 757; Piemonte, a 755 a Cagliari, Pesaro, Zagabria, a 750 a Lesina e lungo la costa ionica.

Mare qua e là mosso o agitato lungo la costa adriatica.

Probabilità: ancora venti freschi settentrionali; cielo vario al S generalmente sereno sull'Italia superiore; temperatura sempre notabilmente bassa; gelate.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 2 gennaio 1895.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	TEMPERATURA Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	11 6	2 8
Genova	sereno	calmo	6 3	2 6
Massa Carrara	sereno	calmo	7 5	1 5
Cuneo	sereno	—	2 6	— 3 6
Torino	sereno	—	2 9	— 4 2
Alessandria	sereno	—	0 3	— 7 6
Novara	sereno	—	3 0	— 5 5
Domodossola	sereno	—	6 0	— 0 2
Pavia	sereno	—	— 2 4	— 9 3
Milano	sereno	—	0 4	— 7 2
Sondrio	sereno	—	2 0	— 5 7
Bergamo	sereno	—	4 2	— 0 2
Brescia	sereno	—	3 2	— 3 0
Cremona	—	—	—	—
Mantova	sereno	—	5 0	— 6 0
Verona	sereno	—	5 1	— 6 6
Belluno	1|2 coperto	—	0 4	— 8 8
Udine	1|2 coperto	—	4 8	— 4 0
Treviso	1|4 coperto	—	4 0	— 2 8
Venezia	sereno	calmo	4 0	— 2 0
Padova	sereno	—	3 4	— 6 1
Rovigo	1|2 coperto	—	0 0	— 7 8
Piacenza	sereno	—	0 6	— 9 4
Parma	sereno	—	1 0	— 7 3
Reggio Emilia	sereno	—	0 8	— 8 2
Modena	sereno	—	— 0 5	— 5 8
Ferrara	sereno	—	— 2 0	— 6 9
Bologna	sereno	—	— 0 3	— 5 9
Ravenna	sereno	—	2 3	— 4 6
Forlì	sereno	—	1 0	— 5 0
Pesaro	1|4 coperto	mosso	2 5	— 1 2
Ancona	coperto	agitato	6 2	1 0
Urbino	sereno	—	—	— 3 0
Macerata	1|2 coperto	—	2 8	— 2 2
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	sereno	—	2 1	— 2 2
Camerino	coperto	—	— 0 8	— 4 0
Pisa	sereno	—	5 0	— 5 7
Livorno	1|4 coperto	calmo	6 0	— 1 0
Firenze	sereno	—	3 8	— 4 2
Arezzo	sereno	—	3 7	— 6 8
Siena	sereno	—	2 5	— 3 0
Grosseto	1|4 coperto	—	9 4	— 1 3
Roma	1|4 coperto	—	6 7	0 9
Teramo	1|4 coperto	—	6 0	— 0 3
Chieti	coperto	—	4 6	— 5 5
Aquila	coperto	—	— 1 9	—11 4
Agnone	1|2 coperto	—	1 6	— 4 8
Foggia	1|2 coperto	—	6 0	0 8
Bari	coperto	legg. mosso	8 5	2 4
Lecce	1|2 coperto	—	7 4	1 8
Caserta	sereno	—	7 4	— 0 2
Napoli	sereno	calmo	5 8	2 0
Benevento	1|4 coperto	—	6 4	1 4
Avellino	sereno	—	4 0	— 0 5
Salerno	—	—	—	—
Potenza	coperto	—	— 0 6	— 2 8
Cosenza	3|4 coperto	—	3 6	1 4
Tiriolo	3|4 coperto	—	5 0	— 6 0
Reggio Calabria	3|4 coperto	mosso	9 9	5 8
Trapani	3|4 coperto	mosso	12 1	8 5
Palermo	3|4 coperto	mosso	10 9	1 2
Porto Empedocle	3|4 coperto	legg. mosso	12 0	5 0
Caltanissetta	sereno	—	9 0	0 3
Messina	3|4 coperto	legg. mosso	9 4	5 7
Catania	1|2 coperto	legg. mosso	10 4	2 4
Siracusa	3|4 coperto	legg. mosso	12 4	5 3
Cagliari	coperto	calmo	10 0	1 1
Sassari	coperto	—	8 5	1 0

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 1 gennaio 1895.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	TEMPERATURA Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	coperto	legg. mosso	12 0	1 6
Genova	1|4 coperto	calmo	8 2	3 2
Massa Carrara	sereno	mosso	9 0	2 2
Cuneo	sereno	—	6 0	— 3 5
Torino	sereno	—	2 2	— 2 8
Alessandria	sereno	—	0 8	— 7 3
Novara	sereno	—	1 4	— 5 5
Domodossola	sereno	—	5 7	0 0
Pavia	nebbioso	—	2 0	— 7 8
Milano	sereno	—	— 0 6	— 6 0
Sondrio	sereno	—	3 8	— 4 2
Bergamo	sereno	—	3 2	— 3 0
Brescia	sereno	—	— 1 8	— 8 2
Cremona	—	—	—	—
Mantova	caligine	—	5 0	— 5 2
Verona	sereno	—	4 7	— 5 2
Belluno	1|4 coperto	—	0 8	— 8 1
Udine	1|4 coperto	—	4 4	— 3 8
Treviso	1|4 coperto	—	4 1	— 2 0
Venezia	sereno	legg. mosso	3 2	— 2 7
Padova	1|4 coperto	—	3 4	— 5 7
Rovigo	nebbioso	—	— 0 3	— 6 5
Piacenza	nebbioso	—	— 0 3	—10 1
Parma	sereno	—	2 0	— 9 0
Reggio Emilia	sereno	—	1 5	—10 3
Modena	sereno	—	2 2	—10 3
Ferrara	nebbioso	—	0 8	— 6 9
Bologna	sereno	—	2 1	— 6 7
Ravenna	sereno	—	3 9	— 6 7
Forlì	sereno	—	2 4	— 3 0
Pesaro	1|4 coperto	mosso	3 3	— 6 8
Ancona	nevica	mosso	4 6	1 2
Urbino	sereno	—	2 5	— 4 0
Macerata	sereno	—	3 6	— 2 0
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	1|4 coperto	—	2 2	— 5 1
Camerino	1|4 coperto	—	— 1 0	— 4 4
Pisa	coperto	—	8 2	— 3 8
Livorno	coperto	calmo	7 6	0 0
Firenze	3|4 coperto	—	4 7	— 4 7
Arezzo	1|4 coperto	—	3 0	— 6 6
Siena	1|2 coperto	—	2 1	— 5 2
Grosseto	1|4 coperto	—	9 1	— 1 4
Roma	1|4 coperto	—	5 8	— 1 9
Teramo	1|4 coperto	—	6 1	— 2 0
Chieti	sereno	—	5 8	— 6 0
Aquila	1|4 coperto	—	0 6	—12 5
Agnone	coperto	—	3 6	— 4 9
Foggia	coperto	—	8 9	0 1
Bari	coperto	calmo	10 3	4 0
Lecce	piovoso	—	12 6	4 0
Caserta	1|2 coperto	—	8 5	2 0
Napoli	coperto	legg. mosso	9 8	3 1
Benevento	coperto	—	7 9	—
Avellino	1|2 coperto	—	6 2	— 1 0
Salerno	—	—	—	—
Potenza	coperto	—	2 6	— 2 0
Cosenza	piovoso	—	8 4	2 6
Tiriolo	nevica	—	5 0	— 4 0
Reggio Calabria	piovoso	agitato	14 3	7 0
Trapani	coperto	calmo	14 2	6 1
Palermo	piovoso	mosso	13 4	3 7
Porto Empedocle	coperto	mosso	15 0	6 0
Caltanissetta	coperto	—	12 2	3 0
Messina	1|2 coperto	tempesta	13 4	6 5
Catania	coperto	calmo	13 1	7 1
Siracusa	coperto	calmo	14 8	8 0
Cagliari	coperto	calmo	10 5	1 7
Sassari	3|4 coperto	—	7 1	1 0

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 2 gennaio 1895.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 luglio 94	—	—	RENDITA 5 0/0 1ª grida		— —	90,72 1/2		— — 1)
»	—	—	RENDITA 5 0/0 2ª grida	90,47 1/2 50 55 60	90 50 3/4			— — 2)
»	—	—	detta in cartelle da L. 50 a 200	90,65	— —			— —
			detta » da L. 5 a 25	90,95 91,25	— —			— —
1 ottobre 94	—	—	detta 3 0/0 1ª grida		— —			— —
»	—	—	detta 3 0/0 2ª grida		— —			55 50
»	—	—	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			99 50
»	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0		— —			90 —
»	—	—	Prestito Romano Blount 5 0/0		— —			99 —
1 dicem 94	—	—	» Rothschild		— —			105 —
			Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario		Cor. Med.			
1 luglio 94	500	500	Obb.i Municipio di Roma 5 0/0		— —			— 3)
1 ottobre 94	500	500	dette 4 0/0 1ª Emissione		— —			438 —
»	500	500	dette 4 0/0 2ª a 8ª Emissione		— —			436 —
1 giugno 93	500	500	Obb.i Comune di Trapani 5 0/0		— —			497 —
1 ottobre 94	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			385 —
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0/0		— —			4?9 —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 0/0		— —			486 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opere di S. Paolo 5 0/0		— —			— —
»	500	500	» » » » » » 4 1/2 0/0		— —			— —
»	500	500	» » » dell'Ist It. Cr. Fond. 4 1/2 0/0		— —			486 —
			Azioni Strade Ferrate					
1 gennaio 95	500	500	Az.i Ferr.e Meridionali		— —			637 — 4)
»	500	500	» » Mediterranee		— —			483 — 5)
1 luglio 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 ottobre 94	500	500	» Palermo, Mar. Trap. 1ª · 2ª Em.		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse					
1 gennaio 94	1000	700	Az.i Banca d'Italia		— —			775 —
1 gennaio 93	1000	1000	» » Romana		— —			350 —
1 luglio 93	200	200	» » Generale		— —			23 —
1 gennaio 91	500	500	» » di Roma		— —			145 —
1 gennaio 89	333	333	» » Tiberina		— —			15 —
1 ottobre 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			15 —
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			102 —
1 gennaio 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
1 ottobre 94	500	500	» » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi.	730	730 —	728 730		— —
1 gennaio 95	500	500	» » Acqua Marcia		— —	1145		— — 6)
1 gennaio 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	143 1/2 144 1/2 145		— —
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —			17 —
1 gennaio 94	150	150	» » dei Molini e Magazzini Generali		— —			54 —
1 gennaio 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gennaio 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			130 —
1 aprile 94	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —	167		— —
1 gennaio 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottobre 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			280 —
1 gennaio 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			30 —
1 gennaio 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			175 —
1 gennaio 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			— —
1 gennaio 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gennaio 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			28 50
»	250	250	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			60 —

1) ex coup L. 2,17 — 2) ex coup L. 2,17. — 3) ex coup L. 12,50. — 4) ex coup L. 12,50 — 5) ex coup L. 11,50. — 6) ex coup L. 12,50.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 gennaio 93	100	100	Az.i Fondiaria - Incendio	. . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	78 —
»	250	125	» » - Vita	. . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	217 —
			Obbligazioni diverse					
1 gennaio 95	500	500	Obb.i Ferroviarie 3 0/0 Emissione 1887-88-89.	. . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	275 —
1 luglio 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro).	. . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	— —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno	. . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	435 —
1 ottobre 94	500	500	» Soc. Immobiliare	. . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	230 —
»	250	250	» » » 4 0/0	. . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	100 —
»	500	500	» » Acqua Marcia	. . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	510 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali	. . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	— —
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia . . .	. . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	— —
1 ottobre 94	500	500	» » FF. Sarde nuova Emissione 3 . .	. . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	— —
»	300	300	» » FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro).	. . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna . .	. . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottajano (5 0/0 oro) .	. . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	170 —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0/0	. . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	— —
			Titoli a Quotazione Speciale					
1 ottobre 94	25	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana .	. . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI	NOMINALI	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesso dai sindacati delle Borse di Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2 1/2	Francia	90 giorni .	— —	105 92 1/2	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi . . .	Chèque . .	106 50 57 1/2	— —	106 50	106,55 57 1/2	106 50	— —	106 42 1/2
2	Londra	90 giorni .	— —	26 62 1/2	26 66	— —	— —	— —	— —
	»	Chèque . .	26 77	— —	— —	26 82	26 80	— —	26 80
	Vienna-Trieste .	90 giorni .	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania . . .	Chèque . .	— —	— —	— —	131 35 45	131 45	— —	131 25

Risposta dei premi . . 29 gennaio
Prezzi di Compensazione 29 »

Compensazione . . . 30 gennaio
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE DICEMBRE 1894

Rendita 5 %	92 35
detta 3 %	55 50
Prestito Rothschild 5 % . .	105 —
Obb.i Città di Roma 4 % . .	434 —
» Cred. Fond. S. Spirito .	380 —
» » » B. Nazion. .	489 —
» » » » .	487 —
Az.i Ferr.e Meridionali . . .	650 —
» » Mediterranee . .	494 —
» Banca Nazionale . . .	770 —
» » Romana	400 —
» » Generale	28 —
» Banco di Roma . . .	150 —
» Banca Tiberina	— —
» Soc. Industriale . . .	15 —
» » Cred. Mobiliare . .	102 —
» » Gas	720 —
» » Acqua Marcia . .	1130 —
» » Condotte d'acqua	145 —
» » Gen. Illuminazione .	235 —
Az.i Soc. Tramway Omnibus.	167 —
» » Molini Mag. Gen. .	55 —
» » Immobiliare . . .	22 —
» » Fond. Italiana . .	— —
» » Min. Antimonio . .	— —
» » Mat. Laterizi . . .	15 —
» » Navig. Gen. Ital. .	280 —
» » Metallurgica Ital. .	30 —
» » Piccola Borsa . .	175 —
» » Caoutchouc . . .	— —
» » An. Piem. di Elettr.	— —
» » Risanamento . . .	28 —
» » Cred. Ind. Edilizia .	— —
» » Fondiaria Incendio.	78 —
» » » Vita . .	217 —
» Ferr. Sarde	298 —
Obb.i Soc. Immob. 5 % . .	230 —
» » » 4 % . .	100 —
» » Ferroviarie . . .	275 —
» Ferr. Napoli-Ottajano .	170 —
» » del Tirreno . .	435 —

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

31 dicembre 1894.

Consolidato 5 %	L. 92 293
Consolidato 5 % senza la cedola del semes. in corso.	» 90 293
Consolidato 3 %, nominale	» 55 —
Consolidato 3 % senza cedola, nominale	» 53 80

Il Presidente
R. TITTONI.

Il Sindaco: MARIO BONELLI.

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI — Tipografia delle Mantellate — *Gerente responsabile:* FUMINO RAFFAELE.